

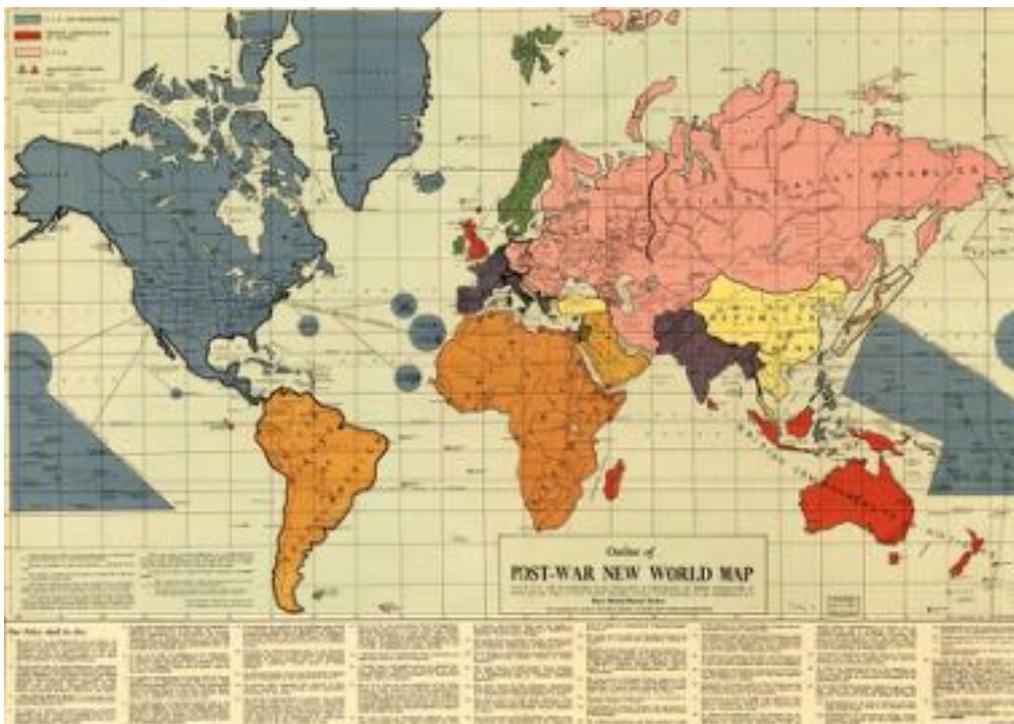
# Trump e Musk, Canada, Panama e Groenlandia, una vecchia storia

[www.voltairenet-org.translate.google.com/article221690.html](http://www.voltairenet-org.translate.google.com/article221690.html)

di Thierry Meyssan

Rete Voltaire | Parigi (Francia) | 14 gennaio 2025

Il presidente rieletto Donald Trump ha discusso della possibile annessione del Canale di Panama, del Canada e della Groenlandia. Un progetto stravagante già apparso sulla mappa, immaginato nel 1941 da un seguace del movimento tecnocratico. Tuttavia, è stato il ramo francese di questo movimento a inventare il transumanesimo caro a Elon Musk, il cui nonno era responsabile del ramo canadese del movimento tecnocratico.



**La mappa del mondo del secondo dopoguerra, disegnata da Maurice Gomberg nel 1941. Gli Stati Uniti si estendono dal Canada al Canale di Panama e comprendono la Groenlandia.**

Le dichiarazioni del rieletto presidente degli Stati Uniti Donald Trump prima del suo insediamento in cui annunciava l'intenzione di acquistare la Groenlandia (che aveva già paragonato nel 2019 a un "grande affare immobiliare") e di annettere anche il Canada e il Canale di Panama ci hanno stupito. Nessun leader occidentale ha fatto simili osservazioni dalla Seconda Guerra Mondiale. La classe dirigente statunitense lo vedeva invece come una "nuova frontiera", vale a dire nuovi territori in cui il loro Paese avrebbe potuto continuare la sua progressione.

Il governo danese, da cui dipende la Groenlandia, ha precisato che non è in vendita, che si tratta di un "territorio autonomo" di cui sono proprietari solo i groenlandesi. Il cancelliere tedesco Olaf Scholz ha affermato che "il principio dell'inviolabilità dei confini si applica a tutti i paesi... siano essi molto piccoli o molto potenti". » Il ministro degli Esteri francese Jean-Noël Barrot ha commentato: "Non c'è ovviamente dubbio che l'Unione europea non permetterebbe ad altre nazioni del mondo di attaccare i suoi confini sovrani." » Secondo il ministro degli Esteri britannico, David Lamy, Donald Trump "solleva preoccupazioni per la

Russia e la Cina nell'Artico, che riguardano la sicurezza economica nazionale" degli Stati Uniti. Si tratta di "questioni legittime". » Infine, per il primo ministro italiano, Giorgia Meloni, queste dichiarazioni sono “più un messaggio destinato” ad “altre grandi potenze piuttosto che richieste ostili verso questi paesi. Si tratta di due territori dove negli ultimi anni abbiamo assistito ad un crescente attivismo da parte della Cina. »

Il primo ministro del Canada, Justin Trudeau, eletto figlio di Pierre Trudeau e quindi difensore dell'indipendenza nazionale, si è rivelato niente più che un seguace di Washington. Non aveva quindi nulla da rispondere a ciò che sembra ovvio: unendosi agli Stati Uniti, il suo Paese non avrebbe nulla da perdere che non abbia già perso e tutto il resto da guadagnare. Quindi si è dimesso.

Per quanto riguarda il Canale di Panama, Donald Trump aveva insinuato che fosse gestito dall'esercito cinese. Il presidente di Panama, José Raúl Mulino, ha risposto: “Il canale non è controllato, direttamente o indirettamente, dalla Cina, dalla Comunità Europea, dagli Stati Uniti o da qualsiasi altra potenza. Come panamense, rifiuto fermamente qualsiasi espressione che distorca questa realtà”.

Spiegheremo qui che queste idee di annessione non sono nuove, ma risalgono alla crisi del 1929 e che corrispondono a un corpus ideologico coerente difeso, fino alla settimana scorsa, solo dal multimiliardario Elon Musk che conoscevamo piuttosto come ammiratore dell'ingegnere serbo Nicolas Tesla e seguace del transumanesimo.

Durante la “Grande Depressione”, vale a dire la crisi di Wall Street e la tempesta economica che ne seguì, tutte le élite americane ed europee ritenevano che il capitalismo, nella sua forma allora, fosse definitivamente morto. Joseph Stalin propose il modello sovietico come unica risposta alla crisi, mentre Benito Mussolini (ex rappresentante di Lenin in Italia) propose, al contrario, il fascismo. Ma negli Stati Uniti è stata proposta una terza soluzione: la tecnocrazia.

Criticando la lettura tradizionale della domanda e dell'offerta, l'economista Thorstein Veblen ha esaminato le motivazioni degli acquirenti. Ha dimostrato che l'uomo che può permettersi il tempo libero lo fa in realtà per consolidare la sua superiorità sociale, e deve quindi dimostrarlo. Il tempo libero non è quindi una forma di pigrizia, ma “esprime il consumo improduttivo del tempo”. Pertanto, in molte situazioni, contrariamente alla credenza popolare, “all'aumentare del prezzo di un bene, aumenta anche il suo consumo” (paradosso di Veblen). Non sono quindi i prezzi, ma il comportamento di gruppo e le motivazioni individuali a dettare l'economia.

Il pensiero iconoclasta di Thorstein Veblen ha dato vita, tra gli altri, al movimento tecnocratico di Howard Scott. Immaginava che il potere non sarebbe stato dato né ai capitalisti né ai proletari, ma ai tecnici.

Questo movimento fu esportato in Francia attorno ai politecnici, in particolare al romanziere esoterico Raymond Abellio (che fondò la setta di cui François Mitterrand fu membro fino alla sua morte) e Jean Coutrot, l'inventore del transumanesimo. Da cosa

nasce cosa, questo movimento avrebbe generato negli ambienti occultisti del regime di Philippe Pétain una società segreta, la Sinarchia.

Il transumanesimo di Coutrot prefigura il transumanesimo di Elon Musk. Per Coutrot si trattava di utilizzare la tecnologia per andare oltre l'umanesimo. Per Elon Musk, si tratta più di usare la tecnologia per cambiare le persone.

Considerato questo lignaggio, comprendiamo che qualsiasi riferimento alla tecnocrazia in Francia è screditato fin dall'inizio. Tuttavia, questo movimento si basa su una sfida dominante al funzionamento delle democrazie. Dice di non fare politica e di trovare soluzioni tecniche a tutti i problemi. Che ci piaccia o no, negli Stati Uniti si crede che il progresso tecnico risolverà tutto.

Tuttavia, il movimento tecnocratico, basandosi sulle conoscenze statistiche del periodo tra le due guerre, era convinto che il continente nordamericano costituisse un'unità in termini di risorse minerarie e industrie.

Il capo della branca canadese del movimento, il chiropratico Joshua Haldeman, fu arrestato durante la seconda guerra mondiale perché difendeva la neutralità nei confronti della Germania nazista. Era infatti pro-Hitler e antisemita [ 1 ]. Dopo la guerra si stabilì in Sud Africa, attratto dal regime di apartheid. Suo nipote non è altro che Elon Musk.

Da notare che la posizione del multimiliardario all'interno dell'amministrazione Trump è sempre più contestata dall'interno. Così Steve Bannon ha potuto dichiarare al *Corriere della sera* : "Elon Musk non avrà pieno accesso alla Casa Bianca, sarà come qualsiasi altra persona. È un ragazzo davvero malvagio, davvero cattivo. Ho fatto qualcosa di personale per licenziare questo ragazzo. Prima, perché metteva i soldi, ero disposto a tollerarlo, non sono più disposto a tollerarlo. » [ 2 ].



**Joshua  
Haldemann**



**Elon Musk**

Alcuni membri del movimento tecnocratico attribuirono grande importanza alla mappa del mondo del secondo dopoguerra, redatta nel 1941 da un autore anonimo con lo pseudonimo di Maurice Gomberg. Tuttavia, prevedeva una divisione del mondo in civiltà. Gli Stati Uniti si sarebbero espansi fino a includere tutto il Nord America, dal Canada al Canale di Panama, e molte isole del Pacifico e dell'Atlantico, comprese le Indie occidentali, la Groenlandia e l'Irlanda. Come la Sinarchia Francese, questa carta è stata ampiamente discussa nei circoli cospirazionisti. Tuttavia, secondo lo storico Thomas Morarti, citato dalla stampa irlandese [ 3 ] , questa carta avrebbe avuto risonanza presso il presidente Franklin D. Roosevelt durante il suo “discorso sulle quattro libertà” (libertà di espressione, libertà di religione, quella di vivere liberi dal bisogno , e quello di vivere liberi dalla paura), il 6 gennaio 1941. Sulla stessa linea, nel 1946, il presidente Harry Truman propose che le truppe americane non evacuarono la Groenlandia, che avevano liberato dai nazisti, ma la comprarono per 100 milioni di dollari.

Nel 1951, la Danimarca autorizzò la creazione di due grandi basi militari USA-NATO in Groenlandia, a Sondrestrom e Thule (Pituffik). Da allora sono stati installati lì elementi del sistema antibalistico degli Stati Uniti. Il trattato che autorizza queste basi è stato confermato dalla Groenlandia nel 2004, cioè dopo aver acquisito lo status autonomo.

Nel 1968, un bombardiere strategico statunitense, che stava partecipando ad un'operazione di routine della Guerra Fredda, si schiantò accidentalmente vicino a Thule, contaminando la regione con una nuvola di uranio arricchito. Nel 1995 si apprese che il governo danese aveva tacitamente autorizzato gli Stati Uniti, in violazione della legge danese, ad accumulare armi nucleari sul suo territorio.

L'acquisto della Groenlandia potrebbe quindi avvenire facilmente senza denaro. Basterebbe che il Pentagono assicurasse la protezione della Danimarca, liberandola così da un onere finanziario.



**Donald Trump Jr. e il suo team “in vacanza” in Groenlandia.**

Dando realtà a quelle che sembravano parole vuote, Donald Trump Jr., figlio del presidente riletto, è andato in vacanza in Groenlandia. Naturalmente a bordo di un aereo familiare e circondato da un gruppo di consiglieri. Non ha incontrato, almeno ufficialmente, nessun leader politico. Durante questo viaggio, la ONG Patriot Polling ha effettuato un sondaggio. La maggioranza degli intervistati (57,3%) è favorevole all'adesione agli Stati Uniti, mentre il 37,4% si è espresso contro. Tra gli intervistati il 5,3% è rimasto indeciso. Dopo la pubblicazione di questi risultati, Mute B. Egede ha tenuto una conferenza stampa a Copenaghen dichiarando che, sebbene non avesse parlato con i Trump, era aperto a "discussioni su ciò che uniremo". Siamo pronti a parlare. La cooperazione è una questione di dialogo. Cooperazione significa che lavorerai per trovare soluzioni. »

Quando il movimento tecnocratico prese in considerazione l'annessione della Groenlandia, sottolineò che si trova sulla piattaforma continentale nordamericana e lo basò sull'importanza delle sue risorse naturali. Contiene preziosi minerali delle terre rare [ 4 ] , ma anche uranio, miliardi di barili di petrolio e vaste riserve di gas naturale, un tempo inaccessibili, ma che lo sono sempre meno. Le terre rare sono oggi quasi esclusive della Cina. Tuttavia, sono diventati essenziali per l'alta tecnologia e in particolare per le auto Tesla. Queste riserve naturali non vengono sfruttate a causa della tradizionale opposizione delle popolazioni indigene, gli Inuit (88% della popolazione).

Oggi la Groenlandia è soprattutto una questione strategica. Permetterebbe agli Stati Uniti di controllare la rotta del Mare del Nord, che ora è navigabile. Essendo attualmente controllata da Russia e Cina, il cambio di proprietà dell'isola trasformerebbe l'equazione geopolitica. Per questo Dmitry Peskov, portavoce del Cremlino, ha commentato: "L'Artico è un'area dei nostri interessi nazionali, dei nostri interessi strategici. Desideriamo preservare il clima di pace e stabilità nella zona artica. Osserviamo da vicino lo sviluppo piuttosto spettacolare della situazione, ma finora, grazie a Dio, solo a livello di dichiarazioni. »

I riferimenti al movimento tecnocratico potrebbero non avere nulla a che fare con Musk e Trump, ma vanno comunque tenuti presenti nel corso degli eventi.

#### Thierry Meyssan

[ 1 ] *La cospirazione internazionale per stabilire una dittatura mondiale e la minaccia per il Sud Africa* , Joshua Haldeman. Citato in "Il mondo secondo il nonno di Elon Musk", Jill Lepore, *The New Yorker* , 19 settembre 2023.

[ 2 ] " Steve Bannon: Elon Musk saw solo i soldi, farà di tutto per tenerlo fuori dalla Casa Bianca ", Viviana Mazza, *Corriere della sera* , 8 gennaio 2025.

[ 3 ] "United mates of America", Tom Prendeville, *Irish Mirror* , febbraio 1944.

[ 4 ] La Groenlandia è citata una sola volta nel *Corso di Studi Tecnocrazia* . All'epoca le terre rare venivano ignorate.

Fonte: "Trump e Musk, Canada, Panama e Groenlandia, una vecchia storia", di Thierry Meyssan, *Rete Voltaire* , 14 gennaio 2025, [www.voltairenet.org/article221690.html](http://www.voltairenet.org/article221690.html)